

Comunicato stampa

Bisogni Educativi Speciali

A seguito di quanto comparso sulla stampa locale nei giorni scorsi in merito agli esiti degli scrutini dell'alberghiero "G. Minuto" la Dirigente prof.ssa Addolorata Langella, desidera chiarire quanto segue:

La normativa italiana prevede l'esistenza di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali, regolati dalla legge 170 del 2010 che comprendono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), altri disturbi evolutivi specifici o carenze che possono dar luogo ad uno svantaggio scolastico. Nei Bisogni Educativi Speciali vengono anche inclusi gli alunni tutelati ai sensi della L. 104/1992.

La principale differenza consiste nel fatto che gli alunni che hanno una certificazione ai sensi della L. 104/1992 sono affiancati da un insegnante di sostegno, insieme a tutto il Consiglio di classe, nel conseguimento della preparazione. Gli alunni che sono certificati per un disturbo specifico di apprendimento o altro disturbo sono seguiti dai singoli docenti delle diverse materie e dal Consiglio di classe nel suo insieme. Inoltre a livello di Istituto c'è un Referente degli alunni BES che si occupa di curare in maniera trasversale i bisogni di tali allievi ed allieve. Il referente, ad esempio, propone la formazione periodica dei docenti, aggiorna costantemente la documentazione sulla base dell'evolversi della normativa e così via.

A livello provinciale, l'Ufficio IX di Massa Carrara ha una figura specifica che si occupa di coordinare e monitorare tutte le scuole, fornendo supporto e consulenza in caso di difficoltà ed organizzando incontri specifici nel caso ci sia bisogno. Coordina anche l'importante settore della formazione. L'attenzione dell'Ufficio Scolastico è rivolta a creare un rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia perché solo così, in un buon clima, si garantisce il miglior apprendimento possibile. È frutto di questo rapporto di collaborazione la stesura del Piano Didattico Personalizzato che si basa sulla diagnosi (rilasciata dagli specialisti di ASL o enti accreditati per la Regione di appartenenza) degli specifici disturbi presenti. La normativa prevede, per permettere il superamento di queste difficoltà consentendo a tutti di studiare in maniera efficace, aiuti di vario tipo che possono essere legati al rinforzo di strategie di apprendimento, come schemi, mappe concettuali o verifiche programmate, ma anche tecnici, come programmi informatici o altri dispositivi. Gli ausili didattici sono tarati di volta in volta sul singolo alunno ed è quindi fondamentale la collaborazione dell'alunno e della famiglia per la riuscita dell'intervento didattico messo in atto dai docenti. Per venire incontro ai bisogni formativi degli studenti e studentesse, il "Minuto" mette a disposizione gratuitamente, su richiesta delle famiglie, libri di testo e kit per l'apprendimento, ottenuti grazie alla partecipazione delle due scuole a specifici bandi PON, a finanziamento europeo.

Gli strumenti dispensativi e compensativi messi in atto per studenti e studentesse con DSA possono essere immaginati come gli occhiali per le persone con disturbi della vista:

come una persona, ad esempio, con miopia, può tranquillamente ottenere la patente e condurre un veicolo a patto che superi l'esame di guida portando le lenti, così gli alunni con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento possono conseguire, alla fine del percorso scolastico, il titolo di studio relativo. Le misure previste del Piano didattico personalizzato sono predisposte per il superamento del disturbo specifico, per il resto la valutazione dei loro apprendimenti è del tutto in linea con quella degli altri studenti.

La personalizzazione didattica, basata sulla centralità dell'alunno, mira al raggiungimento degli obiettivi comuni di apprendimento, che portano all'acquisizione delle competenze del profilo di uscita di questi diplomati, individuate e descritte nella normativa specifica. Le competenze maturate sono attestate dalla certificazione delle competenze o dal diploma finale emessi dalla Scuola.

Restando nella metafora, la Scuola è tenuta per legge a "fornire gli occhiali" per assicurare il diritto all'istruzione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, gli studenti a loro volta, per guidare, devono prendere la patente, cioè hanno il dovere di conseguire livelli di competenze idonei ad inserirsi proficuamente nel mercato del lavoro, allo stesso titolo degli studenti senza certificazioni.

Le cifre parlano chiaro riguardo all'attenzione dell'Istituto "Minuto" e del suo personale verso i Bisogni Educativi Speciali: su una popolazione di 756 studenti il 29,7% di alunni hanno una certificazione, di essi il 20,6% ha il Piano Didattico Personalizzato.

Rispetto ai dati forniti, solo il 4% di essi non ha in questo anno conseguito il passaggio alla classe successiva, per non aver maturato le competenze richieste dagli assi culturali e dai profili in uscita previsti dal percorso formativo dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Addolorata Langella